

Al Collegio dei Docenti

p.c. al Commissario Straordinario

Al DSGA

Al Personale ATA

All'Albo on line- al sito web

Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge prevede che:

- 1) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 2) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è approvato dal Consiglio d'Istituto (nel nostro caso dal Commissario Straordinario);
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento.

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati.

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

AL FINE

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento delle docenti e dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;

- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo; libertà di scelta delle famiglie).

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF 2022-25

CONSIDERATO che: le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF e che è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico; il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia; il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto; il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

i seguenti indirizzi per le attività didattiche della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare **un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione**, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica.

Il Collegio docenti dovrà agire, **superando la visione individualistica dell'insegnamento**, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La scuola deve porsi quale comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria **l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica**, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Inoltre, ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento e della necessità di tutelare il benessere organizzativo e individuale per ciascun componente della comunità scolastica e per tutto il personale.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità legislative e delle opportunità introdotte dai PON, dai Progetti FSE+ e dai PNRR, finalizzate all'implementazione delle attività di Orientamento, all'apertura al PCTO in ambito internazionale, all'innovazione

degli ambienti di apprendimenti e alla differenziazione delle attività educativo-didattiche e laboratoriali e della sostenibilità attuativa di quanto progettato.

- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata con particolare attenzione alle seguenti macroaree: INCLUSIONE, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE, ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE CIVICA, BULLISMO E CYBERBULLISMO, STEM E MULTILINGUISMO, PROMOZIONE DELLA CREATIVITA E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA, SPORT-SALUTE E SICUREZZA.

Pertanto, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare /elaborare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto dei sottoelencati **obiettivi generali**:

- **Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva.**
- **Innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento, affermando il ruolo centrale della scuola nella società e nel contesto territoriale, prevenendo situazioni di disagio e di abbandono e **favorendo il benessere formativo di ciascuno**. Favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.
- Perseguire **la piena realizzazione del curricolo della scuola** ed il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e con particolare attenzione al potenziamento delle competenze STEM, delle competenze multilinguistiche, al potenziamento dell'Italiano come L2, alle attività motorie, alle attività di pratica creativa, alle attività musicali e artistico teatrali nell'ottica del perseguimento del **benessere formativo** per tutti gli alunni.
 - **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, incrementare la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale";

Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) **le competenze linguistiche (potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per alunni NAI)**, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) **le competenze matematiche**, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- c) **le competenze nella lingua inglese**, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua
- d) il potenziamento dei **linguaggi non verbali e multimediali**, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e dell'Intelligenza Artificiale;

- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto **della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche;**
- f) le competenze in materia **legalità e di cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" attraverso temi: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;
- g) le competenze nella **pratica e cultura musicali**; le competenze nelle pratiche creative, nel teatro e in tutte le forme artistiche del XXI secolo, le competenze nella **storia dell'arte** e nella fruizione dell'arte contemporanea;
- h) **le discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia ideando per la scuola primaria per la scuola secondaria, campionati studenteschi e manifestazioni sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche;
- i) ogni attività che orientata al **benessere formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, cyberbullismo** anche attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di percorsi educativi e trasversali mirati;
- j) attività di orientamento intese come attività volte allo **sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti**;
- k) implementare e aggiornare il **curricolo verticale** di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

Area metodologica

Sul versante metodologico occorre affrontare in tutte le sedi una riflessione **sulla valutazione**.

Nessuna scelta metodologica può essere considerata valida se prima non si chiarisce in modo approfondito la questione della Valutazione.

In tal senso si invitano i docenti di tutti gli ordini e gradi ad approfondire il concetto di **Valutazione Evolutiva** introdotto dal pedagogista Daniele Novara.

In tale visione l'alunno impara in maniera profondamente graduale e attraversando frequenti momenti di errore, di incertezza, di confusione e sperimentando concretamente il suo limite ma ciò avviene solo se esiste la possibilità di farlo liberamente. Se questo processo viene sistematicamente interrotto da giudizi drastici, difficilmente si crea quella libertà necessaria che permette un apprendimento sostanziale e applicativo. Occorre pertanto saper valutare la crescita nell'apprendimento che l'alunno compie rispetto ai suoi punti di partenza piuttosto che attribuire delle misurazioni assolute.

La Valutazione evolutiva si basa sulla necessità di raccogliere i punti di partenza di tutti gli studenti e su quella base stabilire di volta in volta le necessarie verifiche. Rappresenta da un lato un'attenzione generale verso i processi di apprendimento graduale degli alunni con particolare tolleranza verso i loro inevitabili errori; dall'altro vuole e può essere uno specifico e innovativo strumento per restituire agli stessi non solo una valutazione ma la consapevolezza del percorso di apprendimento che ciascuno, con i suoi tempi e le sue risorse, sta compiendo.

Sarà importante:

- a) **promuovere la cultura della valutazione evolutiva**, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola, sia per i docenti che in essa operano, sia soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

Si ribadisce:

- b) **il valore formativo della valutazione e non sanzionatorio**. Valutare non è solo un atto tecnico, né un semplice strumento di misurazione. È un gesto educativo che racchiude in sé il potenziale di influenzare profondamente la crescita delle nostre alunne e dei nostri alunni, secondo le diverse fasce di età. Le neuroscienze evidenziano come le emozioni giochino un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. Un ambiente sereno, in cui la valutazione viene percepita non come una minaccia, ma come un'opportunità di crescita, stimola il cervello a operare in modo più efficace.

La valutazione, così intesa, si trasforma in uno strumento di rinforzo che può influire profondamente sulla motivazione e sul comportamento delle nostre alunne e dei nostri alunni. Maria Montessori descriveva l'errore come un "insegnante naturale" e sottolineava l'importanza di affrontarlo in un ambiente supportivo. Se l'errore viene inteso e percepito non come un fallimento, ma, piuttosto, come un passo verso il miglioramento, il sistema limbico viene attivato in modo positivo, promuovendo un atteggiamento proattivo. In questo contesto, il rinforzo diventa un linguaggio educativo che sostiene il percorso di ciascun/a alunno/a, di ciascuno/a studente/studentessa, aiutandolo/aiutandola a superare gli ostacoli e a costruire fiducia nelle proprie capacità.

La valutazione, così intesa è un gesto educativo, un segnale che può illuminare i successi, ma anche orientare l'alunno/a a superare le difficoltà, offrendo sostegno e direzione.

È valutazione realmente formativa quella che non si limita a misurare ciò che è stato appreso, quella che pone al centro il benessere emotivo dell'alunno/a, trasformando l'atto valutativo in un'esperienza di dialogo e crescita personale; è quella che lascia un'impronta oltre i confini della scuola e che coinvolge la crescita personale e sociale delle nostre alunne e dei nostri alunni.

- c) Si impone sempre di più la necessità di **"transitare" da una didattica a prevalente dimensione verbale verso una didattica d'impronta più laboratoriale**, di modificare, gradualmente e per quanto possibile, il setting d'aula, anche utilizzando le risorse messe a disposizione dal PNRR/PON, sia in termini di attrezzature e sussidi, che in termini di ambienti di apprendimento dedicati (laboratori).
- d) **Sarà fondamentale:** effettuare il monitoraggio periodico degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati; **ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva**, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali sopra indicate ed adottate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento utilizzando il più possibile il personale interno qualificato; prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM; prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE; prevedere

progetti che implementino la cultura del benessere individuale, della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

- e) **Sarà indispensabile promuovere:** l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale; la **creazione di spazi di confronto nell'ambito delle attività di formazione e nei dipartimenti** nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine e anche di ordini di scuola diversi; l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; aprire l'intera scuola a momenti di confronto altre scuole mediante partecipazione a gare, concorsi e meeting, ai processi di internazionalizzazione, a iniziative sperimentali e in rete di scuole, favorire occasioni di outdoor education, intesa come percorsi educativi di apprendimento strutturata scolastica all'aperto o in viaggio.

Area dell'inclusione

Si procederà ad:

- f) Implementare il protocollo di accoglienza per gli alunni BES e NAI definito da attuare anche per gli arrivi in corso d'anno;
- g) Attuare le condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES e NAI;
- h) Adattare gli ambienti di apprendimento ai bisogni formativi degli alunni e garantire la qualità della didattica in caso di bisogni speciali;
- i) Elaborare un archivio di buone pratiche da poter applicare nei diversi casi di bisogni speciali e adottare procedure per l'individuazione precoce dei DSA.

Stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere esprimersi con calma fermezza, ed ispirarsi a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, esercitando una continua capacità di osservazione. Nei rapporti con i colleghi, con il personale scolastico e con tutta la comunità educante, il docente tiene un comportamento ispirato a fiducia, collaborazione e correttezza, rispetta le differenze di genere e favorisce le pari opportunità, evita atti e atteggiamenti caratterizzati da animosità o conflittualità e in nessun caso lede la dignità degli studenti, dei genitori, dei colleghi o del personale di supporto alle attività formative e didattiche.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoveranno, in continuità con il triennio precedente, progetti finalizzati a: potenziare le aule di attrezzature multimediali e i laboratori dando la priorità ai plessi e agli indirizzi che attualmente presentano maggiori criticità; valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON); potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione anche in funzione del rilancio degli Istituti Tecnico e Professionale.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del Coordinatore Responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; I Dipartimenti per aree disciplinari, nonché commissioni di lavoro trasversali agli indirizzi e ai diversi ordini di scuola. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, Interclasse e Intersezione, i Responsabili di plesso, i Coordinatori dei Dipartimenti per aree disciplinari, Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Formazione

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA sulla base dei bisogni espressi e delle priorità individuate nelle sedi collegiali,

Sarà redatto un piano triennale di formazione e un piano annuale delle attività di formazione a cui tutti i docenti dovranno partecipare entro il limite massimo di ore definito nel Piano Annuale delle attività.

Monitoraggio costante dei processi - documentazione delle buone prassi

Siano previsti:

1. modalità di monitoraggio e di controllo dei processi attivati e siano curate forme di documentazione, pubblicizzazione, valorizzazione, conservazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti, dei prodotti/risultati degli studenti;
2. il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele; e dei risultati a distanza.
3. la promozione dell'informazione e della partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione.

Cura della comunicazione

Siano promosse tutte le iniziative idonee a migliorare la circolazione delle informazioni, le relazioni interne ed esterne quali:

- Registro elettronico e **comunicazioni scuola-famiglia**.
- **Comunicazione pubblica**, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- **Aggiornamento del sito web** per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, pubblicazione di tutte le deliberazioni, aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, dell'albo online.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Valeria Giovagnoli